

Este

CONTESTAZIONE

I residenti del centro contro la "movida" degli eccessi, tra rumori e sporcizia

Ferdinando Garavello

ESTE

Chiasso fino a notte fonda, strade trasformate in cimiteri di bicchieri e bottiglie, risse e pure vie pedonali prese per vespasiani a cielo aperto. La movida in salsa atestina è entrata nel mirino dei residenti del centro storico, che non riescono più a sopportare il caos delle notti brave del fine settimana: anche nello scorso weekend è capitato di tutto all'ombra della porta vecchia, dove si concentrano le nottate di giovani e meno giovani.

«Fanno rumore fino a notte fonda, ben oltre l'orario consentito - spiega un abitante del salotto buono cittadino, che intende rimanere anonimo per il timore di ritorsioni - ma questo è niente. Qualche notte fa mi sono messo a contare la gente che veniva a fare i propri bisogni sui muri delle case vicino alla chiesa di San Rocco. A quota cento mi sono stancato e me ne sono tornato a dormire, ma così non si può andare certo avanti». «La settimana scorsa hanno arrestato quello che era arrivato in



IL CASO Insorgono i residenti del centro. Il sindaco Piva: «Ora tolleranza zero»

La "movida" delle polemiche

Chiasso, risse notturne, strade piene di bottiglie e muri usati come latrine



via Matteotti con il machete - gli fa eco un altro residente - e nel fine settimana hanno sfondato la porta di un appartamento di proprietà comunale che dà sui portici del centro».

I baristi raccontano di dover sistemare il proprio plateatico nelle mattine di sabato, domenica e lunedì: spariscono sedie, tavolini vengono lanciati in strada e pezzi di vetro sono sparsi ovunque. Ad agosto il Comune era corso ai

ripari imponendo il silenziatore ai bar del centro e ai locali, che per due settimane non avevano potuto organizzare feste e concerti all'aperto. Dopo un periodo di relativa quiete la situazione sta tornando sopra i livelli di guardia, e la convivenza fra pubblici esercizi e famiglie rischia di incrinarsi in modo definitivo.

Le lamentele dei residenti sono già arrivate in Municipio e si stanno accumulando sulla scrivania del sindaco. «Molte

persone che abitano in zona mi hanno segnalato quel che è accaduto in questo ennesimo fine settimana - conferma il primo cittadino atestino, Giancarlo Piva - i residenti, e non solo loro, mi chiamano anche di notte perché non ne possono più». Stavolta la repressione, anche se nessuno sa con che modi e tempi, sarà molto pesante: «La misura è colma - avverte Piva - prenderemo presto provvedimenti e saremo durissimi».

LA MOSTRA

La Grande Guerra passa da francobolli e cartoline

(F.G.) Il centenario della Prima guerra mondiale? Può passare anche per i francobolli: fino a domani infatti sarà possibile visitare a Este la mostra sociale del circolo filatelico numismatico Atestino, giunta quest'anno alla ventottesima edizione.

Nella sala mostre allestita nell'aula della Pescheria vecchia, in via Massimo d'Azeglio, si potranno ammirare francobolli, monete, cartoline, manifesti e anche documenti d'epoca. Il materiale condurrà i visitatori alla scoperta di uno dei momenti più tragici della storia recente: Este, durante il periodo bellico, ha ospitato un distaccamento di fanteria e un ospedale militare. Ma ha anche dato i natali a Guido Negri, il "capitano santo" morto in combattimento sul Colombara nel giugno del 1916.

AIL
ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA
ONLUS
SEZIONE DI PADOVA

40 PADOVA
1975-2015

AIL a Padova. Una storia che inizia quarant'anni fa.

Festeggia con noi!

domenica 11 ottobre

dalle 9.30 alle 13.00 Centro Culturale Altinate/San Gaetano **INGRESSO GRATUITO**